



UNIVERSITA' DEGLI STUDI FORO ITALICO
PROCEDURE CONTRO LA DIFFUSIONE DEL COVID-19
(AGGIORNAMENTO 19 GIUGNO 2023)

PREMESSA

La presente procedura è stata adeguata all'attuale normativa relativa alla riduzione della diffusione del COVID-19.

Ulteriori procedure potranno essere redatte, a seguito di aggiornamenti della normativa vigente.

PER I LAVORATORI

PRESENZA NEGLI UFFICI

La distanza interpersonale di sicurezza (almeno 1 metro) dovrebbe essere mantenuta per quanto possibile, ma non è obbligatoria.

Anche in funzione delle condizioni climatiche esterne, è fortemente consigliato aprire periodicamente le finestre.

E' molto importate igienizzare le mani o con accurato lavaggio con acqua e sapone nei bagni o con l'igienizzante.

Dopo il contatto con oggetti comuni (maniglie delle porte, corrimani, servizi igienici, fotocopiatrici e distributori di bibite e bevande, ecc.), è molto importante igienizzare le mani con acqua e sapone o con igienizzante.

PRESENZA NELLE SALE RIUNIONI

Sono aperte tutte le sale riunioni dell'Università senza limitazione al numero degli occupanti.

Al termine delle attività si consiglia di areare i locali.

GESTIONE DI UNA PERSONA SINTOMATICA

Chiunque, durante la presenza all'interno dell'Università e delle sue pertinenze avvertisse sintomi riconducibili a COVID-19 con febbre superiore ai 37,5 °C, è tenuto ad allontanarsi dal luogo di lavoro e darne comunicazione al proprio Medico di Medicina Generale.

SORVEGLIANZA SANITARIA

Chiunque fosse in regime di autosorveglianza, secondo le indicazioni del proprio Medico di Medicina Generale, dovrà indossare per tutto il periodo indicato dal curante la mascherina FFP2.

LAVORATORI FRAGILI

Nell'ambito della sorveglianza sanitaria viene prestata la massima attenzione ai cosiddetti lavoratori "fragili".

Nel caso in cui un lavoratore risultasse un lavoratore "fragile" a seguito di anamnesi effettuata dal Medico Competente, anche su indicazioni del lavoratore stesso, il Medico



Competente informerà lui e il suo diretto dirigente delle limitazioni che il lavoratore stesso dovrà adottare.

MODALITA' DI RIENTRO AL LAVORO DI LAVORATORI CHE SIANO RISULTATI POSITIVI AL COVID-19

Casi confermati

Le persone risultate positive ad un test diagnostico molecolare o antigenico per SARS-CoV-2 sono sottoposte alla misura dell'isolamento, con le modalità di seguito riportate:

- per i casi che sono sempre stati asintomatici e per coloro che non presentano comunque sintomi da almeno 2 giorni, l'isolamento potrà terminare dopo 5 giorni dal primo test positivo o dalla comparsa dei sintomi, a prescindere dall'effettuazione del test antigenico o molecolare; per i casi che sono sempre stati asintomatici l'isolamento potrà terminare anche prima dei 5 giorni qualora un test antigenico o molecolare effettuato presso struttura sanitaria/farmacia risulti negativo
- per i casi in soggetti immunodepressi, l'isolamento potrà terminare dopo un periodo minimo di 5 giorni, ma sempre necessariamente a seguito di un test antigenico o molecolare con risultato negativo

E' obbligatorio, al termine dell'isolamento, l'uso di dispositivi di protezione delle vie respiratorie di tipo FFP2 fino al decimo giorno dall'inizio della sintomatologia o dal primo test positivo (nel caso degli asintomatici), ed è comunque raccomandato di evitare persone ad alto rischio e/o ambienti affollati. Queste precauzioni possono essere interrotte in caso di negatività a un test antigenico o molecolare.

Non è previsto l'invio di alcuna comunicazione all'Ateneo da parte del lavoratore risultato positivo a Sars-Cov-2.

E' comunque fortemente consigliato (non obbligatorio) eseguire, dopo positività, un test antigenico che attesti la fine dell'infezione. Nel caso il tampone risultasse ancora positivo è necessario informare il medico competente (mori@cds-brescia.it) per stabilire le modalità di rientro in Ateneo.

Contatti stretti di caso

A coloro che hanno avuto contatti stretti con soggetti confermati positivi al SARS-CoV-2 è applicato il regime dell'autosorveglianza, durante il quale è obbligatorio di indossare dispositivi di protezione delle vie respiratorie di tipo FFP2, al chiuso o in presenza di assembramenti, fino al quinto giorno successivo alla data dell'ultimo contatto stretto. Se durante il periodo di autosorveglianza si manifestano sintomi suggestivi di possibile infezione da Sars-Cov-2, è raccomandata l'esecuzione immediata di un test antigenico o molecolare per la rilevazione di SARS-CoV-2.

PER GLI STUDENTI

PRESENZA NELLE AULE

Sono aperte tutte le aule dell'Università senza limitazione al numero degli occupanti. Al termine delle attività si consiglia di areare i locali.

ATTIVITA' SPORTIVE ALL'APERTO E AL CHIUSO

Durante l'esecuzione di attività sportiva all'interno e all'esterno dei locali dell'Università non vi è alcuna limitazione.



Si consiglia comunque di adottare, ove possibile, le misure di prevenzione citate ai punti precedenti.

GESTIONE DI UNA PERSONA SINTOMATICA

Chiunque, se durante la presenza all'interno dell'Università e delle sue pertinenze avvertisse sintomi riconducibili a COVID-19 con febbre superiore ai 37,5 °C è tenuto ad allontanarsi dall'ATENEO e darne comunicazione al proprio Medico di Medicina Generale.

ISOLAMENTO E MODALITA' PER IL RIENTRO IN AULA

Casi confermati

Le persone risultate positive ad un test diagnostico molecolare o antigenico per SARS-CoV-2 sono sottoposte alla misura dell'isolamento, con le modalità di seguito riportate:

- per i casi che sono sempre stati asintomatici e per coloro che non presentano comunque sintomi da almeno 2 giorni, l'isolamento potrà terminare dopo 5 giorni dal primo test positivo o dalla comparsa dei sintomi, a prescindere dall'effettuazione del test antigenico o molecolare; per i casi che sono sempre stati asintomatici l'isolamento potrà terminare anche prima dei 5 giorni qualora un test antigenico o molecolare effettuato presso struttura sanitaria/farmacia risulti negativo
- per i casi in soggetti immunodepressi, l'isolamento potrà terminare dopo un periodo minimo di 5 giorni, ma sempre necessariamente a seguito di un test antigenico o molecolare con risultato negativo

E' obbligatorio, al termine dell'isolamento, l'uso di dispositivi di protezione delle vie respiratorie di tipo FFP2 fino al decimo giorno dall'inizio della sintomatologia o dal primo test positivo (nel caso degli asintomatici), ed è comunque raccomandato di evitare persone ad alto rischio e/o ambienti affollati. Queste precauzioni possono essere interrotte in caso di negatività a un test antigenico o molecolare.

Non è previsto l'invio di alcuna comunicazione all'Ateneo da parte dello studente risultato positivo a Sars-Cov-2.

E' comunque fortemente consigliato (non obbligatorio) eseguire, dopo positività, un test antigenico che attesti la fine dell'infezione. Nel caso il tampone risultasse ancora positivo è necessario informare il medico competente (mori@cds-brescia.it) per stabilire le modalità di rientro in Ateneo.

Contatti stretti di caso

A coloro che hanno avuto contatti stretti con soggetti confermati positivi al SARS-CoV-2 è applicato il regime dell'autosorveglianza, durante il quale è obbligatorio di indossare dispositivi di protezione delle vie respiratorie di tipo FFP2, al chiuso o in presenza di assembramenti, fino al quinto giorno successivo alla data dell'ultimo contatto stretto. Se durante il periodo di autosorveglianza si manifestano sintomi suggestivi di possibile infezione da Sars-Cov-2, è raccomandata l'esecuzione immediata di un test antigenico o molecolare per la rilevazione di SARS-CoV-2.

Per il periodo in cui lo studente fosse tenuto ad indossare la mascherina FFP2 (come indicato nei punti precedenti) non potrà effettuare attività pratiche che prevedano esercizio fisico.



Dr. Luigi Mori
Medico Competente Università degli Studi Foro Italico

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Luigi Mori'.

Roma, 20 giugno 2023